

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Valle Roveto
CAI Abruzzo



Escursionista: come, dove, quando...

Attività 2013



CAI 150

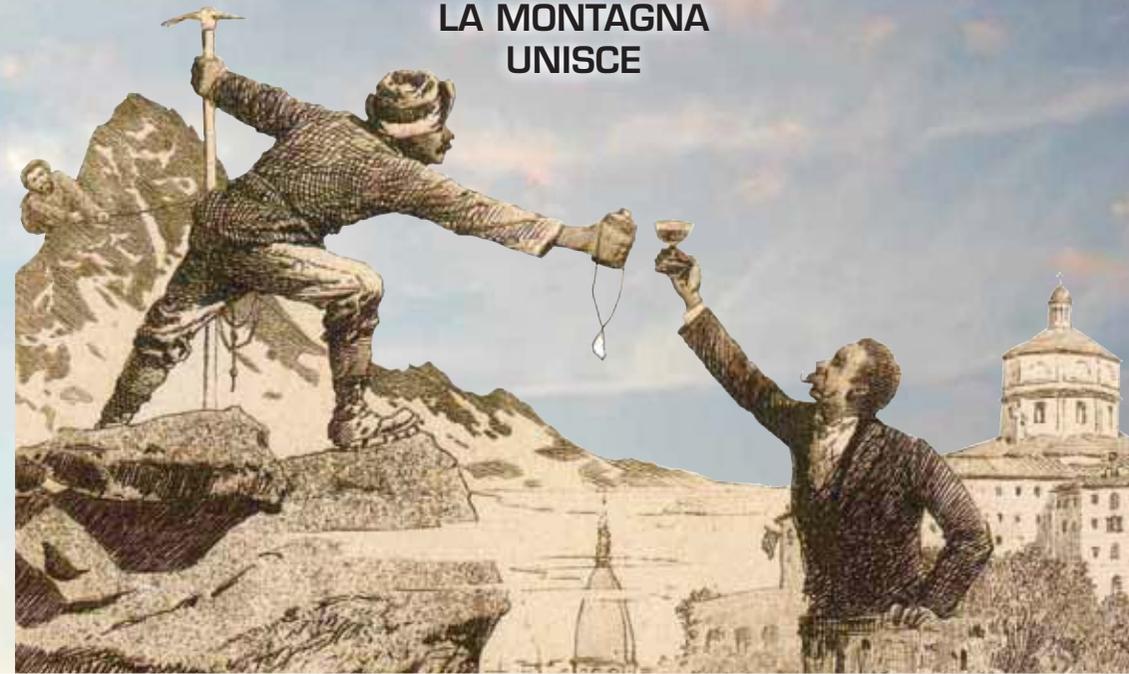
1863 • 2013

**LA MONTAGNA
UNISCE**



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Valle Roveto
CAI Abruzzo

Via Porta Maggiore s.n.c. - 67054 CIVITELLA ROVETO (AQ)
<http://www.caivalleroveto.it>
valleroveto@cai.it





CLUB ALPINO ITALIANO

“DOVE VIVONO GRANDI VALORI”

Escursionista: come, dove, quando...

Attività 2013

Si ringraziano per la collaborazione:

il Comune di Civitella Roveto
il Comune di Morino
la Riserva Naturale “Zompo lo Schioppo”



In copertina: A. Rizzetti, XXVI Congresso del Club Alpino Italiano, Saluto agli alpinisti italiani, tip. Reale - Paravia, Torino 1894.
Immagine fornita dal Centro Documentazione Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi” - CAI-Torino

Il brindisi simbolico “suggella un legame ideale tra il piano e la montagna” e mette in luce l’impegno del Club Alpino Italiano per la diffusione degli ideali nazionali.



*“...Dico quindi alla gioventù
correte alle Alpi,
alle montagne, o giovani animosi,
che vi troverete:
forza, bellezza, sapere
e virtù...”*

*Quintino Sella
fondatore del CAI*

C. Capitano, ritratto di Quintino Sella, 1880
Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi” - CAI-Torino

Sezione Valle Roveto
CAI Abruzzo



Il CAI compie 150 anni: Premessa agli impegni di un anno speciale

La ricorrenza che celebriamo quest'anno, ci offre l'occasione di riflettere su alcuni momenti fondamentali della vita del Club Alpino Italiano.

*Non si può – infatti – non sottolineare una quasi coincidenza con altre due importanti ricorrenze: i **centocinquant'anni del nostro tricolore** e – soprattutto – i **centocinquant'anni dell'Unità d'Italia**.*

Nell'opera di unificazione del nostro Paese, il CAI ha colto uno dei motivi più aggreganti della nostra storia comune: il sogno di concretizzare l'amore, la conoscenza e la valorizzazione del territorio con, in più, l'obiettivo di trascinare il maggior numero possibile di persone a fare propri i valori dell'alpinismo.

*Così, anche sulla spinta di un rinnovato patriottismo, unito ad una sana competizione, il **12 agosto del 1863**, ebbe inizio la storia del CAI.*

*Quel giorno, **Quintino Sella**, Ministro delle Finanze nel neonato Regno d'Italia, realizzò la **prima scalata italiana sulla vetta del Monviso** e vi "**piantò**" la **bandiera italiana**, simbolo dell'unità nazionale conquistata appena due anni prima.*

Erano con lui tre amici: i nobili piemontesi Paolo e Giacinto Ballada di Saint-Robert e il deputato calabrese Giovanni Barracco.

L'entusiasmo suscitato dall'impresa rese concreta l'idea di fondare un club che riunisse tutti gli alpinisti italiani, emulando gli esempi dell'Alpine Club di Londra, dell'Alpenverein di Vienna e del Club Alpino Svizzero.

*Il **23 ottobre del 1863**, a Torino, nel Castello del Valentino, veniva costituito, ufficialmente, il **Club Alpino**, che fu la **prima associazione nazionale nata dopo l'Unità d'Italia**.*

Contestualmente ne veniva approvato lo statuto: i soci erano 43, tra cui alcuni deputati; primo presidente, il barone Ferdinando Perrone di San Martino.

*All'inizio la sede unica è **Torino**, allora capitale del Regno; dieci anni dopo, con il diffondersi delle adesioni su tutto il territorio nazionale, si costituirono, nelle diverse regioni, le Sezioni Territoriali: in Abruzzo due sezioni "storiche" nacquero a **Chieti** nel 1872, e a **L'Aquila**, nel 1874.*

I primi alpinisti piemontesi, e quindi italiani, univano all'amore per la natura e per le scienze, quello per il proprio Paese e, attraverso la montagna, intendevano "onorarlo, valorizzarlo e perfezionarlo".

Ci si proponeva di scalare le cime delle Alpi - anche per sottrarle alla supremazia dei britannici - diffondere la conoscenza del territorio, per sollecitare la consapevolezza dell'identità nazionale e degli antichi valori del popolo montanaro e subalpino: elementi su cui si fondava, idealmente, il concetto di Nazione.

Alcuni studiosi, hanno osservato come queste iniziative abbiano dato un forte contributo a "rifare pacificamente l'Italia e gli Italiani", per mezzo della piccozza che sostituisce le armi usate nelle battaglie risorgimentali.



Quintino Sella, *Una salita al Monviso*.
Lettera di Quintino Sella a B. Gastaldi.
Tipografia dell'Opinione, Torino, 1863. Frontespizio.
Biblioteca Nazionale CAI-Torino



L'impegno, la generosità e la coesione che caratterizzano, fin dalle origini, la vita del CAI hanno prodotto un'ampia gamma di iniziative per lo sviluppo dell'alpinismo: la tutela di rifugi, capanne, bivacchi e sentieri; la nascita di opere sociali, tra cui il soccorso alpino per quanti frequentano la montagna; la proposta di attività formative per istruttori e guide alpine.

Si tratta di impegni specifici, riconosciuti e attribuiti espressamente al CAI con l'acquisizione della personalità giuridica, ottenuta ai sensi della legge n.91 del 1963.

Tra le varie iniziative riguardanti lo studio e la conoscenza del territorio, vanno ricordate le numerose pubblicazioni: dal "Bollettino" dei primi anni di vita dell'Associazione agli attuali "Montagne 360", "Lo scarpone" (oggi on-line), e, soprattutto "La guida dei Monti d'Italia" che attualmente conta 50 volumi ed è considerata la "bibbia del socio CAI".

Dopo la prima guerra mondiale, sono confluiti nel CAI la S.A.T. (Società degli Alpinisti Tridentini) e la S.A.G. (Società Alpina delle Giulie).

Il CAI va giustamente considerato un protagonista attivo della nostra storia politica, soprattutto quando venne meno il carattere elitario delle origini (fase in cui i Soci appartenevano, quasi esclusivamente, alla nobiltà, alla ricca borghesia e al mondo scientifico) e l'iscrizione fu aperta a persone di ogni strato sociale.

Oggi il CAI è diffuso in ogni angolo della nostra penisola e conta ben 315.914 soci (vedasi "Dati del Club Alpino Italiano" aggiornati al 31 dicembre 2012).

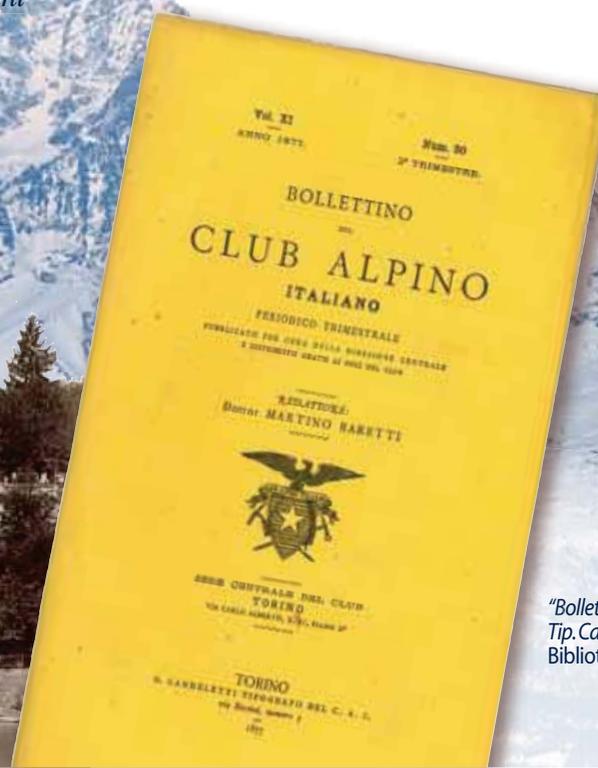
Lo slogan proposto per i festeggiamenti "CAI 150 - La montagna unisce" vuole sottolineare il concetto delle cime come "cerniera", in chiave europea, nell'accezione più completa, cioè in termini non solo geografici, ma anche economici, etici e culturali.

Nello scorso ottobre, a Montecitorio, in occasione dell'inizio ufficiale dei festeggiamenti, è stato affermato da più parti che "la montagna è di tutti e rappresenta un grandioso patrimonio".

In questo 150° anniversario, il Club Alpino Italiano si propone di rilanciare la propria immagine, con l'obiettivo di far conoscere la montagna e di trasmettere i valori, ad un numero di persone sempre più ampio, in particolare ai giovani e alle famiglie, coinvolgendo anche chi non è formalmente iscritto.

Ai Soci CAI e a quanti, con un pizzico di curiosità, vorranno partecipare alle iniziative del Sodalizio, l'augurio di "buona montagna" !

La Presidente CAI Valle Roveto
Anna Giovarruscio



ANNO XIX N° 3.

1. MARZO 1919



"La Lettura", a. XIX, n° 3, 1° marzo 1919. Coperta di Achille Beltrame. Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" - CAI-Torino.

L'immagine del soldato che tiene in braccio il bambino tirolese divenuto italiano, rappresenta un momento significativo del percorso di integrazione nazionale in cui il Club Alpino Italiano ha svolto un ruolo di primo piano.

Dati del Club Alpino Italiano le Sezioni e i Soci



Presidente Generale

Umberto Martini

Presidente del

Gruppo Regionale Abruzzo

Eugenio Di Marzio

Il Gruppo Extra Regioni comprende i Soci delle Sezioni Nazionali A.G.A.I. (Associazione Guide Alpine Italiane) - C.A.A.I. (Club Alpino Accademico Italiano), C.N.S.A.S. (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), i Soci della Sezione di Lima (Perù) e i Soci Onorari.

I dati, aggiornati al 31 dicembre 2012, sono stati gentilmente forniti da Patrizia Scomparin del CAI Centrale, Ufficio Sezioni.

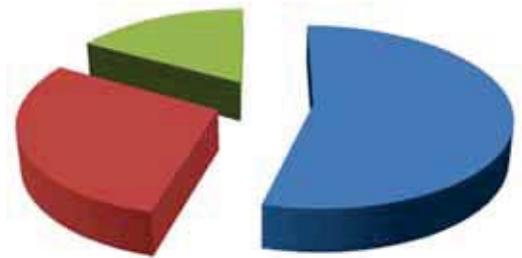
* raggruppamenti provinciali



1. La nostra Sezione: cronaca di un anno di attività

Le iniziative in programma per l'anno sociale 2012 sono state svolte regolarmente e nella quasi totalità; la partecipazione dei soci è indicata nel grafico sottoriportato.

ESCURSIONI ANNO SOCIALE 2012



Legenda

- partecipazione in numero non superiore a 10 n° 13 escursioni 7% adesioni
- partecipazione in numero compreso da 11 a 20 n° 7 escursioni 13% adesioni
- partecipazione in numero compreso da 21 a 36 n° 4 escursioni 21% adesioni

Tra le escursioni che hanno riscosso maggiore interesse vengono citate le seguenti:

- **Valle Cervara: alla scoperta della foresta vetusta** (27 maggio) e la **Giornata del solstizio d'estate: Punta Trento e Rifugio Sebastiani** (24 giugno), promosse dalla Commissione TAM (Tutela Ambiente Montano) CAI Abruzzo;
- **Monte Breccioso**, in collaborazione con la Sezione CAI di Avezzano, nel primo anniversario della collocazione della Croce (1° maggio);
- **il trekking "Sentieri della Memoria"**, attraverso gli Eremi della Valle Roveto, svoltosi nei giorni 4 e 5 agosto, con il supporto organizzativo e logistico delle Associazioni pro-loco e degli Enti Locali.



Una suggestiva cerimonia, in data 5 agosto u.s., ha ricordato la presenza di **Giovanni Paolo II nel nostro Territorio**. Nell'ottobre 1994, infatti, Egli percorse, per la prima volta, i sentieri della Serralunga e fece sosta a Rocca d'Abate, da cui ammirava la Valle Roveto.

Nello stesso luogo è stata posta una targa in ricordo dell'evento.

È "giunto in porto" il progetto formativo "**Segnaletica e manutenzione dei sentieri**", realizzato con la collaborazione e il finanziamento della Riserva Naturale Zompo Lo Schioppo (n. 24 gli iscritti fra soci e non soci).

Positiva la ricaduta dell'intervento, anche per il coinvolgimento nella manutenzione dei sentieri circostanti, dei soci e del personale operante nell'ambito della Riserva.

Su sollecitazione degli amministratori e dell'Associazione AVIS di Capistrello, il corso di formazione è stato riproposto nella sede di Capistrello.

Hanno avuto luogo, inoltre, interessanti incontri e scambi di esperienze con una folta rappresentanza delle **Sezioni di Castelli - Arsita** (maggio 2012) e di **Loreto Aprutino** (ottobre 2012), in visita ai luoghi della Riserva Naturale "Zompo Lo Schioppo".

Nel corso dell'anno, è venuta meno la disponibilità dei locali a suo tempo concessi alla nostra sezione dalla Comunità Montana: ciò ha condizionato non poco la vita associativa.

È proseguita, tuttavia, in modo sistematico l'informazione ai soci attraverso la posta elettronica, le bacheche, il sito web etc.

Il problema della sede è in via di soluzione: la sezione potrà disporre di uno spazio concesso dal Comune di Civitella, nella ex scuola di Ortovillani, previa messa in opera di alcuni lavori per l'adeguamento della struttura.

Alla data del **31 dicembre 2012** la sezione Valle Roveto conta **n. 106 soci**, di cui **n. 16 nuovi iscritti**: si conferma il trend di crescita, già registrato negli ultimi anni.

L'esperienza dell'anno sociale appena trascorso consente di affermare che la nostra Sezione si è inserita con ruolo attivo nella vita del Territorio: con il contributo di tutti potranno essere realizzati, in futuro, ulteriori e più incisivi interventi.





2. Regolamento delle escursioni

TITOLO I - Partecipazione / iscrizione

1 - La partecipazione alle escursioni, per i **Soci CAI**, è gratuita, salvo eventuali spese per i trasferimenti collettivi, laddove previsti.

È **obbligatoria l'iscrizione preventiva**, presso i coordinatori /accompagnatori e/o presso la segreteria della sezione, entro i termini indicati nel programma dettagliato dell'escursione che viene esposto in bacheca, di norma, entro il **venerdì**.

Qualora sia previsto l'utilizzo del pullman il giorno può subire modifiche.

2 - Sono ammessi alle escursioni anche i **non soci** del Club Alpino, con le seguenti modalità:

- **iscrizione preventiva obbligatoria** all'escursione (come specificato al punto1);

- **versamento di un contributo, all'atto dell'iscrizione** (Nota);

- **comunicazione dei dati anagrafici**, da trasmettere alla sede centrale del CAI, per la copertura assicurativa.

3 - I minori di anni 18, sempreché risultino regolarmente iscritti all'escursione, devono essere accompagnati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

4 - Coloro che **non si presentano puntualmente** nel luogo fissato per la partenza, sono esclusi dall'attività: non è previsto alcun rimborso della somma versata.

TITOLO II - Obblighi e responsabilità

5 - Ogni partecipante è tenuto ad informarsi sulle difficoltà tecniche dell'escursione per valutare l'opportunità di aderirvi, in base alla propria preparazione fisica.

6 - E' preciso dovere di ciascun partecipante osservare le norme sotto riportate.

a. Rispettare puntualmente le disposizioni degli accompagnatori e/o coordinatori.

b. Rimanere nel gruppo, evitando di superare l'accompagnatore e/o colui che è posto alla guida del gruppo stesso, al fine di evitare errori di percorso.

c. Seguire i percorsi stabiliti senza deviazioni e comunicare preventivamente eventuali allontanamenti dal gruppo.



d. Attenersi ai principi di correttezza e di collaborazione, basilari per l'etica alpinistica.

TITOLO III - Orari e partenze

7 - Il punto di ritrovo per la partenza è indicato, di norma, nel programma dettagliato dell'escursione che viene affisso in bacheca, come già espresso nel punto1.

8 - Prima della partenza l'accompagnatore e/o coordinatore controlla le presenze, sulla base delle iscrizioni pervenute.

9 - Si considera **inizio** dell'escursione il momento in cui si intraprende il percorso a piedi, in direzione della meta prefissata e **termine** quello in cui il percorso a piedi viene concluso.

10 - L'accompagnatore e/o coordinatore ha facoltà di apportare variazioni al programma dell'escursione e anche di annullarla, qualora le condizioni atmosferiche o eventuali impedimenti sopraggiunti lo rendano necessario.

TITOLO IV - Motivi di esclusione

11- L' accompagnatore e/o coordinatore può escludere dall'escursione coloro che:

a. siano sprovvisti dell'equipaggiamento ritenuto indispensabile;

b. non si adeguino alle disposizioni dell'accompagnatore e/o direttore dell'escursione;

c. si allontanino dal gruppo per seguire un percorso diverso da quello stabilito dagli organizzatori.

L'esclusione determina la perdita della copertura assicurativa ed esonera l'accompagnatore e/o coordinatore da qualsiasi responsabilità.

TITOLO V - Vincoli del regolamento

12 - I partecipanti all'escursione sono tenuti a conoscere integralmente e ad accettare, senza alcuna riserva, il presente regolamento.

Nota - La quota varia in relazione al costo della copertura assicurativa e ai massimali richiesti.



3. Regole per l'escursionista

Fatte le debite eccezioni, la maggior parte degli incidenti in montagna si verifica su percorsi che non presentano particolari difficoltà ed è dovuta a disattenzione, inesperienza e/o equipaggiamenti inadeguati.

A chi pratica l'escursionismo si richiede, pertanto, di osservare alcune, semplici, regole che di seguito vengono richiamate.

1 - Scegliere percorsi adeguati alle proprie capacità e documentarsi preventivamente sull'itinerario. I tempi di percorrenza vanno stabiliti, tenendo conto degli escursionisti più lenti.

2 - Prepararsi fisicamente, mediante allenamento, ad affrontare gli sforzi che l'escursione comporta; non intraprendere da solo un percorso in montagna e comunque lasciare a qualcuno indicazioni sull'itinerario che si intende seguire.

3 - Dotarsi di equipaggiamento e abbigliamento idonei alla tipologia dell'escursione, prevedendo anche quanto necessario per eventuali emergenze.

4 - Informarsi sulle previsioni meteorologiche e seguirne l'evoluzione; in caso di maltempo è opportuno non rischiare.

5 - Porre la massima attenzione al percorso, soprattutto quando la stanchezza rende i riflessi meno pronti.

"Soprattutto ricordati di una cosa importantissima, rispetta sempre l'ambiente che ti circonda. Difendilo, proteggilo, conservalo in tutte le sue componenti, con i fatti e non solo a parole, con il tuo esempio concreto".

Teresio Valsesia



La farfalla e il grillo (foto Amilcare D'Orsi)



4. Come comportarsi nelle emergenze

Ferma restando la necessità di rispettare tutte le disposizioni di cui al paragrafo n° 7, coloro che affrontano un'escursione possono incorrere in qualche incidente.

L'iscrizione al CAI, per ogni partecipante, ha previsto una copertura capillare, compreso l'intervento dell'elicottero.

Si danno, di seguito, le indicazioni per la richiesta di soccorso.

In caso d'incidente in montagna:

- Si può chiamare il **118** numero unico di emergenza sanitaria, soccorso alpino, etc., per tutto il territorio nazionale.

- Nella Regione Abruzzo la richiesta di soccorso può essere segnalata (in alternativa al 118) al **numero verde 800 25 82 39** attivato dalla Delegazione abruzzese del **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.)**.

Nella chiamata di soccorso è necessario:

- Specificare: cognome e nome / località e numero di telefono della persona che chiama;
- Indicare: luogo, ora, tipo e gravità dell'incidente e numero delle persone coinvolte.
- Non allontanarsi dal posto di chiamata per facilitare il collegamento con i soccorritori.

Segnali internazionali di soccorso:

CHIAMATA: emettere 6 volte in un minuto (1 ogni 10 secondi) un segnale ottico o acustico; ripetere i segnali dopo un minuto.

RISPOSTA: emettere 3 volte in un minuto (1 ogni 20 secondi) un segnale ottico o acustico ripetere i segnali dopo un minuto.

Se arriva l'elicottero:

- farsi individuare e segnalare l'esigenza di soccorso con le braccia alzate a Y;
- mettersi a disposizione del soccorso organizzato.





* Dolomiti, Gruppo del Catinaccio: Torri del Vajolet m. 2821



9. Le attività per l'anno 2013

FEBBRAIO

Domenica 24 febbraio

Racchette in Coppo dell'Orso - m. 1870 (Monti della Vallelonga)
a cura della Sottosezione Coppo dell'Orso

Itinerario: da Madonna della Lanna - Villavallelonga
Dislivello: m. 800 - *Difficoltà:* E/EAI - *Tempi:* ore 5
Coordinatore: consiglio direttivo

MARZO

Domenica 17 marzo

Rifugio di Cesa Volpe - m. 1452 (Gruppo Monti Simbruini)

Itinerario: da Piani della Renga (ciaspolata)
Dislivello: m. 400 - *Difficoltà:* E /EAI - *Tempi:* ore 4
Coordinatore: Giacomo Continenza
info: Maria Rita Sorgi 329.4106535

Domenica 24 marzo

Riserva Naturale Grotte di Pietrasecca (Comune di Carsoli)

Itinerario: da Ponte Rosso (Pietrasecca)- Grotta del Cervo-Grotta dell'Ovito
Difficoltà: T (visita speleologica) - *Tempi:* ore 2
Coordinatori: Gabriele Budano - Elisabetta Bruni 347.2638521



*Alpi Pennine, Monte Rosa m. 4611



APRILE

Domenica 7 aprile Giornata dei Sentieri

Saranno percorsi alcuni sentieri del territorio circostante per procedere ad interventi di manutenzione della segnaletica.

Coordinatore: Consiglio Direttivo

Domenica 14 aprile

Monte Uomo - m. 1398 (Gruppo Tre Monti)

in collaborazione con la sezione CAI di Avezzano

Itinerario: da: Paterno – Chiesa S.Onofrio

Dislivello: m. 600 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 4

Coordinatore: Francesco Meta

Info: Maria Rita Sorgi 329.4106535

domenica 21 aprile Monte La Terratta - m. 2208

(Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise)

Itinerario: Bisegna (m.1210) - Valle di Fonte d'Appi - Monte La Terratta

Dislivello: m.1000 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 7

Coordinatore: A.E. Fernando Conte 328.3768839

MAGGIO

Attività formativa: Guida all'uso del G.P.S. a cura di Fabio Bussi A.E.
(programma da definire)

Mercoledì 1° maggio

Monte Breccioso - m. 1974 (Gruppo Monti della Vallelonga)

in collaborazione con la sezione CAI di Avezzano

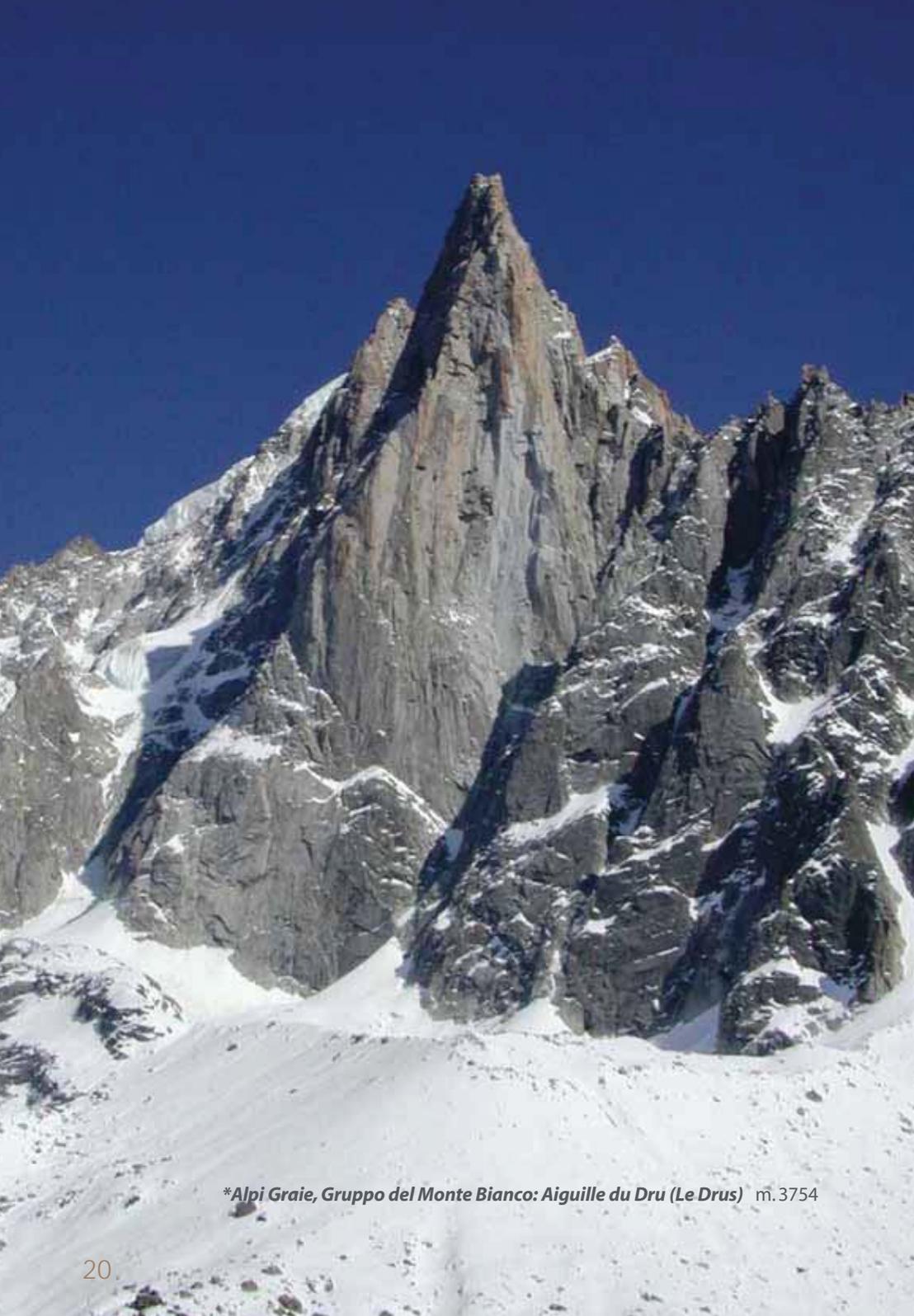
Itinerario: da Prati di S. Elia – Collelongo

Dislivello: m. 450 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 4

Coordinatore: A.S.E. Antonio Di Palma

Info: Maria Rita Sorgi 329.4106535

Riserva Naturale Zompo Lo Schioppo e Monti Ernici da Morino Vecchio (foto Amilcare d'Orsi)



*Alpi Graie, Gruppo del Monte Bianco: Aiguille du Dru (Le Drus) m. 3754



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Valle Roveto
CAI Abruzzo



Domenica 5 maggio

S. Maria del Monte - m. 1266 (Monte Arunzo, Gruppo Monti Sibillini)
Itinerario: Capistrello - S. Maria del Monte - Girifalco - Corcumello (traversata)
Dislivello: m. 550 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 6,30
Coordinatore: A.E. Fabio Bussi 329.0540193

Domenica 12 maggio

Vetta Orientale del Costone - m. 2271 (Parco Regionale Sirente-Velino)
Itinerario: Piana di Campo Felice - Valle Leona - Valle del Puzillo
Rifugio Sebastiani - Cima del Costone
Dislivello: m. 770 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 6,30
Coordinatore: A.E. Raffaele Morelli 333.1107610

Domenica 19 maggio Monte Genzana - m. 2170

(Gruppo Riserva Naturale Regionale Monte Genzana-Alto Gizio)
Traversata, in collaborazione con la Sezione CAI di Sulmona e con la partecipazione della sottosezione di Scandiano.
Itinerario: Introdacqua - M. Genzana - Frattura di Scanno
Dislivello: m. 1020 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 6
Coordinatori: A.S.E. Gianni Tarquini / Antonio Mangiarelli
Info: Giovanna Dosa 335.7895872

Domenica 26 maggio

MMA Montagne Memoria Abruzzo: Capistrello - Memoria Eccidio

Progetto a cura del Comitato Scientifico CAI Abruzzo
Percorsi di Memoria sulle Montagne d'Abruzzo in occasione del 150°
Anniversario di fondazione del Club Alpino Italiano.
Il progetto è dedicato alla memoria degli eccidi e delle stragi avvenute
in Abruzzo, durante la Seconda Guerra Mondiale.
Coordinatore: Consiglio Direttivo (info tel. 368.3148958)

Programma del Progetto MMA:

- 25 aprile, **Ortona**, per ricordare la battaglia del Sangro ;
- 26 maggio, **Capistrello**, per la strage di 33 contadini (tra cui ragazzi di 13 o 14 anni) avvenuta il 4 giugno 1944;
- 29 settembre, **Filetto e Onna**, teatro della strage di civili, trucidati dalle truppe di occupazione nazista ;
- 20 novembre, **Pietransieri**, fiaccolata in ricordo dell'eccidio dei Limmari;
- 1° dicembre, **Cassino**, per ricordare una delle pagine più cruente della II guerra mondiale: la distruzione della città e dell'Abbazia di Montecassino.



GIUGNO

Domenica 9 giugno Monte Navegna - m.1508

(Riserva Naturale del Monte Navegna, Monti Carseolani).

Itinerario: da Lago del Turano - Ascrea (m. 730)

Dislivello: m. 800 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* salita ore 3,00; discesa ore 2,30

Coordinatore: A.E. Fernando Conte 328.3768839

Domenica 16 giugno Monte Terminillo - m. 2217 (Gruppo Monti Reatini) in collaborazione con la sezione CAI di Avezzano

Itinerario: da Rifugio Sebastiani

Dislivello: m. 500 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* salita ore 6

Coordinatore: A.S.E. Antonio Di Palma

Info: Maria Rita Sorgi 329.4106535

Domenica 23 giugno Pizzo Deta - m. 2041 (Gruppo Monti Ernici) in collaborazione con la Sezione CAI di Sulmona

Itinerario: Rendingara - Vallone del Rio - Pizzo Deta (m. 2041)

Dislivello: m.1100 circa - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 6

Coordinatore: Franco Milano 335.5020494

Domenica 30 giugno Monte Longagna - m.1869 (Gruppo Monti della Vallelonga) in collaborazione con la sezione CAI di Avezzano

Itinerario: da Luco dei Marsi

Dislivello: m. 1050 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 6

Coordinatore: Vincenza Di Berardino

Info: Maria Rita Sorgi 329.4106535

LUGLIO

Domenica 7 luglio Monte Bello - m. 1565 (Monti Ernici) in collaborazione con la Sezione Comunale Avis di Civitella Roveto

Itinerario: Fonte S. Maria (m. 869) - Terra Roscia - Monte Bello (m.1565)

Dislivello: m. 700 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 4

Coordinatore: A.E. Raffaele Morelli 333.1107610



in alternativa: **Ghiacciaio del Calderone - m. 2670**
(Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga)
in collaborazione con la sezione CAI di L'Aquila

Itinerario: Campo Imperatore(m. 2130) - Sella di Monte Aquila (m. 2335)
Sella del Brecciaio (m. 2506) - Passo del Cannone(m. 2679) - Ghiacciaio del Calderone (m. 2670);

per il ritorno deviazione al Rifugio Garibaldi - Sella di Monte Aquila;

Dislivello: m. 580 - *Difficoltà:* EE - *Tempi:* ore 6

Coordinatori: ONCN F. Genovese / A.Liberati

ONC Gaetano Falcone

Info: Consiglio Direttivo (tel. 368.3148958)

Domenica 14 luglio **Una vetta per il 150° anniversario del CAI: Monte Amaro - m. 2792** (Parco Nazionale della Majella)

a cura del CAI Abruzzo, con la partecipazione delle Sezioni del Gruppo Regionale Abruzzo

Itinerario: da Passo S. Leonardo

Dislivello: m. 1450 - *Difficoltà:* EE - *Tempi:* ore 7

in alternativa: **Monte Velino - m. 2486** (Parco Regionale Sirente Velino)
in collaborazione con la sezione CAI di Avezzano e con l'Associazione Nazionale Alpini

Itinerario: da Rosciolo

Dislivello: m.1450 - *Difficoltà:* EE - *Tempi:* salita ore 7;

Coordinatore: Maria Rita Sorgi 329.4106535

Domenica 21 luglio **Via degli Stazzi - Monte Viperella - m.1834** (Gruppo Simbruini - Ernici) in collaborazione con la Sezione CAI di Avezzano.

Itinerario: da Fontanile di Canistro Superiore (loc. S. Vito);

Dislivello: m. 1000 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 7

Coordinatore: Sergio Natalia

Info: Giovanna Dosa 335.7895872

Domenica 28 luglio **Certosa di Trisulti - m. 825** (Monti Ernici)

Itinerario/dislivello: Rendingara (m. 916) - Vado dell'Orso (m. 1010) Valle dell'Inferno (m. 1236)- Vado di Porca (m. 1050)- Certosa di Trisulti (m. 825)
ritorno in autobus

Difficoltà: E - *Tempi:* andata ore 7,30 ;

Coordinatore: A.E. Fabio Bussi 329.0540193.



*Alpi Graie, Monte Bianco - m.4810 versante italiano



AGOSTO

Sabato 3, domenica 4 agosto (date da confermare) I Sentieri della Memoria - Insieme nella Valle Roveto

Iniziativa da realizzare in collaborazione con le Associazioni del Territorio e, in particolare con "La bottega di Civita D'Antino"; "Madonna del Cauto" (Morino); "S. Antonio Abate" (Rendinara); Comitato "S. Maria del Monte" (Capistrello) e le Pro-Loce
Coordinatore: A.E. Fabio Bussi 329.0540193

Sabato 10 agosto Monte Viglio di notte - m. 2156 (Gruppo Simbruini - Ernici) Escursione con pernottamento in tenda

Itinerario: da Fonte della Moscosa;
Dislivello: m. 550 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* salita ore 3,30, discesa ore 2,30
Coordinatore: A.E. Fabio Bussi 329.0540193

Domenica 25 agosto CamminaCAI 150: Salaria150

progetto a cura della Commissione Centrale Escursionismo del Club Alpino Italiano e di un gruppo di Sezioni CAI, appartenenti alle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, per festeggiare i 150 anni del Sodalizio.

Percorso: S. Pietro della lenca (Assergi) - L'Aquila, S. Maria di Collemaggio - Km.18

Coordinatore: Consiglio Direttivo (info tel. 368.3148958)



Leontopodium nivale - stella alpina appenninica (foto Romano Sfirri)



SETTEMBRE

Domenica 1° Settembre Monte Camicia - m. 2564

(Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga)

Itinerario: da Fonte Vetica
Dislivello: m.950 - *Difficoltà:* EE - *Tempi:* ore 6
Coordinatore: A.E. Fernando Conte 328.3768839

Domenica 8 settembre Monte Cotento - m. 2015 (Gruppo Monti Simbruini) in collaborazione con la sezione CAI di Avezzano

Itinerario: da Piani della Renga
Dislivello: m. 500 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 5
Coordinatore: Giacomo Continenza
Info: Giovanna Dosa 335.7895872;

Domenica 15 settembre Fonte del Pozzotello - m. 1891- Campo Catino - m.1800 (Gruppo Monti Ernici)

Itinerario: Piano Sacramento(m.660 - parcheggio) - Le Scalette - Piano di Cauto - Fonte di Campovano (m.1425) - Peschio delle Ciavole (m.1959)- Fonte di Pozzotello (m. 1891) - Campo Catino, Rifugio CAI (m. 1800)
Dislivello: m. 1300 - *Difficoltà:* EE - *Tempi:* ore 8
Coordinatore: Franco Milano 333.5020494

Domenica 22 settembre (data da confermare) CamminaCAI 150: Il Cammino delle Abbazie

a cura del CAI Comitato Scientifico Centrale, del Gruppo di Ricerca "Terre Alte " e dei Gruppi Regionali di Lazio, Campania, Puglia
Percorso: **Guarcino - Altipiani di Arcinazzo - Km.15**
Coordinatore: Diego Magliocchetti, CAI Lazio
Info: Giovanna Dosa 335.7895872

Sabato 28 settembre CamminaCAI 150: Via Micaelica ,Il cammino dell'Arcangelo

a cura del CAI Comitato Scientifico Centrale, del Gruppo di Ricerca "Terre Alte " e dei Gruppi Regionali di Lazio, Campania, Puglia
Percorso: **Castel Gandolfo - Roma** (Porta S. Sebastiano - Castel S. Angelo) - **Km. 21**
Coordinatore: Consiglio Direttivo (info tel. 368.3148958)



OTTOBRE

Domenica 6 ottobre Santuario SS. Trinità - m.1337 (Monte Autore-Gruppo Monti Simbruini)

Itinerario: da Piani della Renga
Dislivello: m. 500 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* salita ore 4,00; discesa ore 3,00;
Coordinatore: Franco Milano 335.5020494

Domenica 13 ottobre Anello dello Schioppo - traversata - (Gruppo Monti Ernici)

Itinerario: Piano Sacramento (m. 660 - parcheggio) - le Scalette - S. Maria del Cauto - Fosso S. Maria - Rifugio Tassiti (m. 1240) - Piano Sacramento.
Dislivello: m. 670 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 4,00
Coordinatore: Franco Milano 335.5020494

Domenica 27 ottobre Monte Tino - Serra di Celano - m.1923 (Parco Regionale Sirente - Velino).

Itinerario: da Ovindoli
Dislivello: m. 550 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* salita ore 3, discesa ore 2;
Coordinatore: A.E. Raffaele Morelli 333.1107610



*Dolomiti di Gardena e Fassa: il Sassolungo m.3181



NOVEMBRE

Domenica 3 novembre Lago della Duchessa - m. 1788

(Riserva Naturale Montagne della Duchessa)

Itinerario: Cartore (m. 944) - Valle di Fua - Lago della Duchessa (m. 1788)

Dislivello: m. 850 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 6

Coordinatore: Maria Rita Sorgi 329.4106535

Domenica 10 novembre

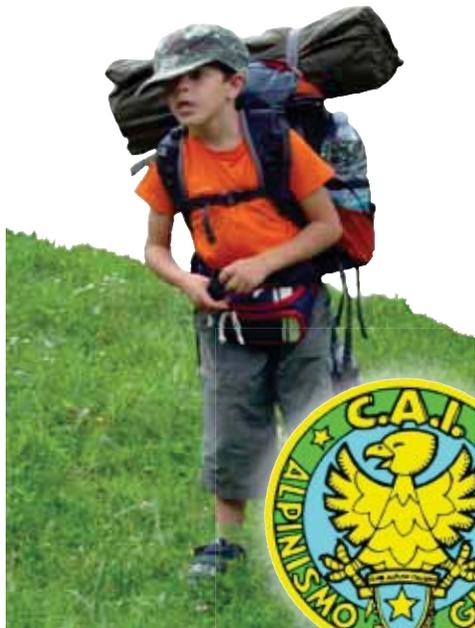
Rifugio La Liscia - m 1420 - Rifugio Lo Schioppo (chiusura escursioni).
(Gruppo Monti Ernici)

Itinerario: da La Fossa

Dislivello: m. 820 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 4,00

Coordinatore: Franco Milano 335.5020494

N.B.: I tempi delle escursioni si riferiscono alla durata complessiva
- salita/discesa (soste escluse)- salvo diversa indicazione.



Alpinismo Giovanile: Programma Regionale

Luglio 26-27-28
Trekking del Gran Sasso

Settembre 8-9
Fine settimana in arrampicata
in collaborazione con la
Scuola CAI "Rosa dei venti"
di Carsoli

Ottobre 13
Giornata dell'ambiente

Coordinatore:
Consiglio Direttivo
(info tel. 368.3148958)



6. Classificazione dei percorsi in base alle difficoltà

In base al grado di difficoltà, all'impegno richiesto e all'equipaggiamento necessario, i percorsi escursionistici vengono classificati in diverse tipologie:

T = turistico

Percorso su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con dislivello lieve: si svolge, in genere, sotto i 2000 metri e su tracciati ben evidenti. Richiede una sufficiente preparazione fisica alla camminata e, per l'equipaggiamento, un vestiario comodo e sportivo.

E = escursionistico,

Percorso su sentieri, sterrate, terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), privo di difficoltà tecniche, con un buon dislivello. Si sviluppa a volte su terreni aperti, senza sentieri, ma sempre con segnalazioni adeguate; può presentare alcuni tratti con pendio ripido, ma generalmente protetti o assicurati. Si richiede oltre ad un equipaggiamento adeguato anche un certo allenamento.

EE = per escursionisti esperti

Si tratta di un percorso alpinistico; l'itinerario attraversa zone impervie (pendii ripidi e/o scivolosi di erba o misti di rocce ed erba etc.), tratti rocciosi e/o attrezzati, con lievi difficoltà tecniche, terreno vario, con dislivello notevole (anche oltre 1000 metri). Richiede passo sicuro e assenza di vertigini insieme a una buona preparazione fisica e ad un equipaggiamento idoneo.

EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura

Si affrontano percorsi molto impegnativi (vie ferrate etc.) che richiedono l'uso di attrezzatura tecnica, idonea a superare pareti di roccia (casco, imbraco, dissipatore, moschettoni, etc) e una preparazione fisica adeguata.

EAI = escursionismo in ambiente innevato

E' necessaria un'attrezzatura specifica (racchette, ramponi, etc.), oltre a indumenti adatti a proteggere dal freddo.

E' opportuno sottolineare che per partecipare alle escursioni si richiede, comunque, una certa preparazione fisica, specialmente quando si conduce una vita sedentaria.



7. Quote associative per l'anno 2013

Va premesso che le **quote minime** di associazione e ammissione al CAI, sono stabilite dall'Assemblea dei Delegati (composta dai rappresentanti delle singole sezioni e sottosezioni).

Per l'anno 2013, l'Assemblea dei Delegati (svoltasi a Porretta Terme nei giorni 19-20 maggio 2012), ha deliberato di confermare le quote associative già in vigore (vedasi circolare CAI n. 6 del 4 ottobre 2012). Le quote stabilite dalla nostra Sezione risultano tuttora inferiori a quelle minime indicate dal CAI, in quanto si è ravvisata l'opportunità di adeguarle gradualmente.

Per l'anno 2013, pertanto, sono in vigore le seguenti quote associative:

- **soci ordinari**€ 36,00
(con diritto ai periodici del CAI: Montagne 360° (mensile),
Lo Scarpone (settimanale online, www.loscarpone.cai.it)
- **soci ordinari** (di età non superiore a 25 anni).....€ 30,00
- **soci familiari**€ 20,00
- **soci giovani** (minori di anni 18, nati dal 1996 in poi).....€ 11,00
- **secondo/terzo socio giovane** (della stessa famiglia).....€ 9,00
- **Per i nuovi soci** è richiesto, inoltre, il contributo
per tessera CAI/ copia regolamenti etc., pari a.....€ 4,00
- **polizza infortuni con massimali combinazione B**
(massimale integrativo).....€ 4,00

Si precisa che:

- La polizza infortuni con **massimali combinazione A** è **compresa nel tesseramento**, con le seguenti coperture assicurative:

caso morte	€ 55.000,00;
caso invalidità permanente	€ 80.000,00;
rimborso spese di cura	€ 1.600,00.
- La polizza infortuni con **massimali combinazione B**, da richiedere **all'atto dell'iscrizione**, prevede i seguenti massimali:

caso morte	€ 110.000,00;
caso invalidità permanente	€ 160.000,00;
rimborso spese di cura	€ 3.200,00.



- Il rinnovo dell'iscrizione deve avvenire prima del **31 marzo 2013**, giorno in cui cessa la validità della polizza assicurativa dell'anno precedente; per esigenze organizzative si invitano i soci a provvedervi entro il **15 marzo 2013**.
- Per chi effettua l'iscrizione **dopo il 31 marzo**, la copertura assicurativa sarà operante **entro le 24 ore successive alla formale richiesta di rinnovo**.

8. Partecipazione occasionale alle attività della sezione

Per quanti non sono iscritti a una sezione CAI, la partecipazione alle attività programmate dalla nostra sezione è subordinata ai seguenti adempimenti:

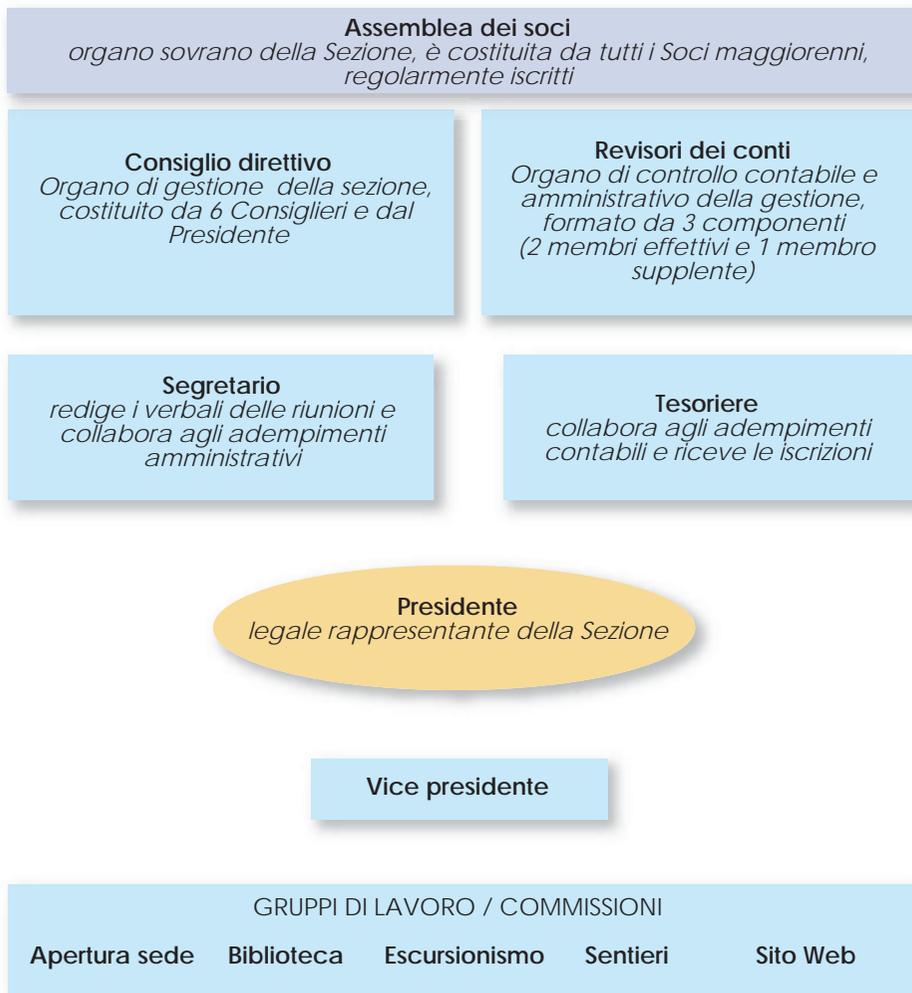
- Obbligo di prenotazione entro il termine di volta in volta stabilito e reso noto
 - comunicazione dei dati anagrafici
 - Versamento della quota assicurativa variabile in base ai massimali prescelti (vedasi paragrafo precedente)
- combinazione A€ 6,00
 - combinazione B (massimale integrativo).....€ 10,00
 - soccorso alpino€ 2,00
 - Osservanza del Regolamento delle escursioni.



*Alpi Graie, Gran Paradiso, stambecco



9. Organigramma



Nota: i responsabili dei vari incarichi ,per il triennio 2013-2016, saranno nominati nella riunione di marzo



10. Contatti con il CAI

Sezione CAI Valle Roveto -Via Porta Maggiore s.n.c. (ex Scuola Elementare "Ortovillani ")
67054 Civitella Roveto (AQ)

La Sede è aperta - previo accordo anche telefonico - **il sabato**, dalle ore 16 alle ore 17, ora solare, dalle ore 17 alle ore 18, ora legale,

Bacheca: Civitella Roveto, Via Roma, n° 76
Morino, Via XXIV Maggio (ingresso Comune)

tel/fax: 0863.978152; cellulare 368.3148958

posta elettronica: valleroveto@cai.it
info@caivalleroveto.it
presidente@caivalleroveto.it

posta elettronica certificata: valleroveto@pec.cai.it

Siti internet:

CAI Valle Roveto <http://www.caivalleroveto.it>

CAI Abruzzo www.caiabruzzo.it

CAI Centrale www.cai.it

Le informazioni possono essere richieste direttamente anche agli operatori della sezione:

A.E.Fabio BUSSI	329.0540193	fabio.bussi@tiscali.it
A.E.Fernando CONTE	328.3768839	
A.E.Raffaele MORELLI	333.1107610	lvcmorelli@gmail.com
Elisabetta BRUNI	347.2638521	eli.bruni@libero.it
Gabriele BUDANO	0863.1860527	gabudano@gmail.com
Giovanna DOSA	335.7895872	g.dosa@virgilio.it
Annalisa PERSIA	328.2898689	
Maria Rita SORGI	329.4106535	msorgi@comuneavezzano.it



11. Evoluzione e significato del simbolo CAI

Nel ripercorrere la storia dei 150 anni del CAI è sembrato opportuno ricordare, in sintesi, anche la storia, cioè l'evoluzione, del simbolo che ci rappresenta.



Il primo nome assunto dal CAI, alla fondazione, era CLUB ALPINO TORINO. Lo stemma prescelto - molto diverso da quello attuale - era un "distintivo" di forma circolare: raffigurava un gruppo di montagne, sorvolate da un'aquila, e un camoscio appostato su una delle vette.

Con il crescere delle "succursali" (così venivano chiamate allora le sezioni) su tutto il territorio nazionale, fu avvertita la necessità di un nuovo simbolo, più rispondente a questo spirito più ampio. Nel 1873, la Sede di Napoli, su incarico della Sede Centrale, realizzò il nuovo emblema che - sia pure con alcune modifiche grafiche e compositive - è giunto fino ai nostri giorni. Esso reca la scritta "CLUB ALPINO ITALIANO".



Durante il ventennio fascista, il "Club" è denominato "Centro Alpinistico Italiano": il simbolo fu modificato in modo radicale e divenne stilizzato ed essenziale, secondo i canoni di quel periodo.

Nel dopoguerra si torna allo stile classico.



Intorno agli anni 90 viene realizzata una moderna interpretazione del simbolo, senza alterarne l'aspetto complessivo: viene circondato da un ampio bordo azzurro che simboleggia la grande famiglia del CAI.



Il logo attuale, in uso dalla metà degli anni 2000, riprende i caratteri dello stemma originario. Il suo significato richiama i valori essenziali del nostro Club:

AQUILA: i grandi spazi

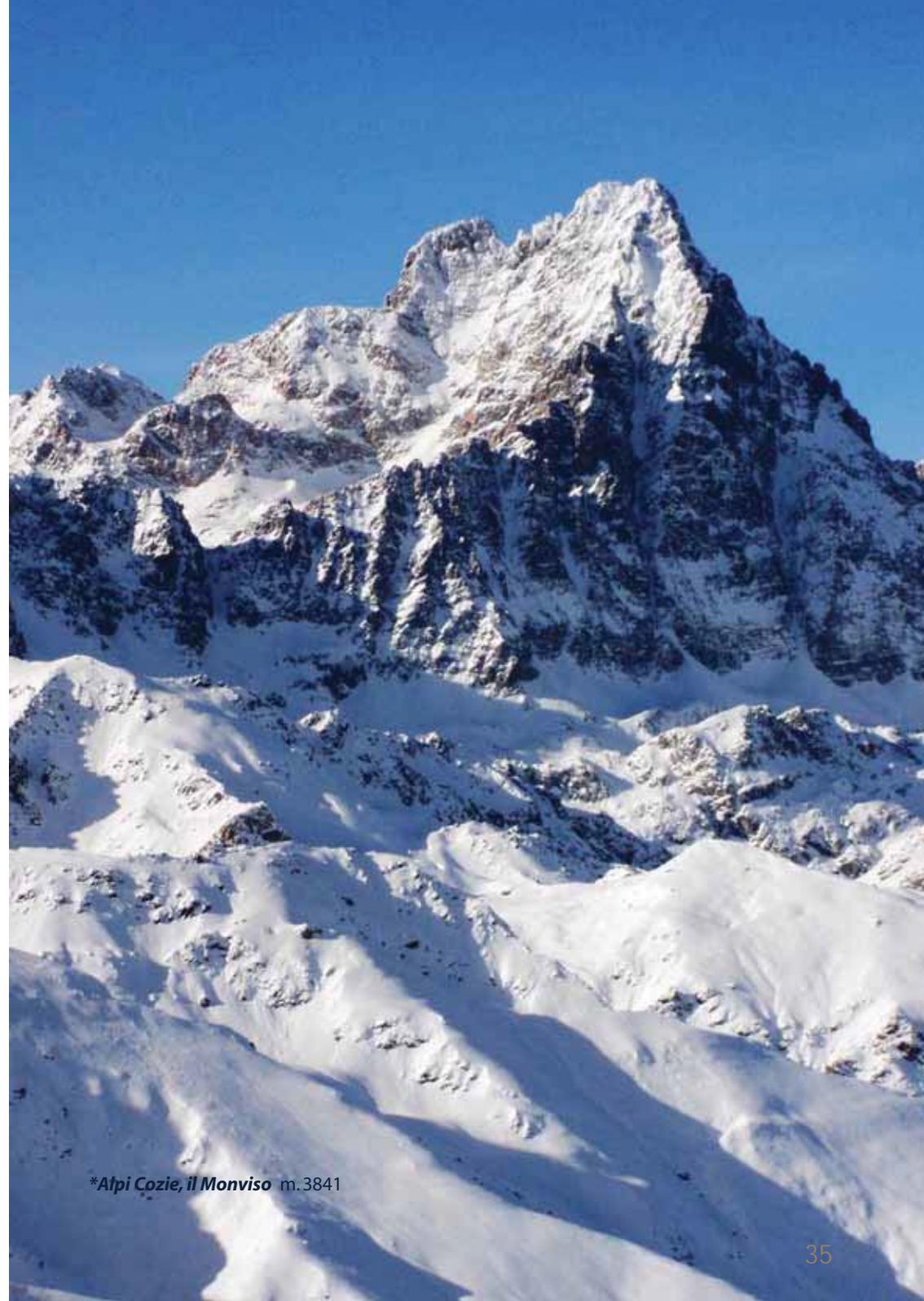
CORDA E PICCOZZA: l'azione e l'impegno per la salita

BINOCOLO: l'osservazione e la conoscenza

STELLA A 5 PUNTE: l'universalità



(cfr. CAI, Agenda a cura del Comitato Scientifico Centrale, 1963-2013, p. 13 e seg.)



*Atpi Cozie, il Monviso m.3841



Indice

<i>Il CAI compie 150 anni: premessa agli impegni di un anno speciale</i>	pag. 4
1 - La nostra Sezione:cronaca di un anno di attività	pag.10
2 - Regolamento delle escursioni	pag.12
3 - Regole per l'escursionista	pag.14
4 - Come comportarsi nelle emergenze	pag.15
5 - Le attività per l'anno 2013	pag.17
6 - Classificazione dei percorsi in base alle difficoltà	pag.29
7 - Quote associative per l'anno 2013	pag.30
8 - Partecipazione occasionale alle attività della sezione	pag.31
9 - Organigramma	pag.32
10 - Contatti con il CAI	pag.33
11 - Evoluzione e significato del simbolo CAI	pag.34
12 - I nostri Sponsor	pag.36

N.B.: per informazioni su *"come equipaggiarsi"*, *"come alimentarsi"*, *"sentieri e rifugi"*, si fa riferimento all'opuscolo dell'anno 2012.

Si ringraziano
il *Centro Documentazione Museo Nazionale della Montagna*
"Duca degli Abruzzi" - CAI-Torino e
la *Biblioteca Nazionale CAI - Torino*
per aver gentilmente autorizzato la pubblicazione
di documenti e immagini dei loro archivi



*Le foto contrassegnate con asterisco provengono da internet



***"Un uomo
che conosce bene
la bellezza di un bosco
in primavera,
la bellezza dei fiori,
di qualche
specie animale,
é impossibile che dubiti
sul senso del mondo"***

Konrad Lorenz

Gentiana acaulis - genziana (foto Amilcare D'Orsi)